

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 14 (1944-1945)
Heft: 2

Artikel: Offerta natalizia del poeta
Autor: Menghini, Felice
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-14768>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Offerta natalizia del poeta

*Bagabondo poeta: ecco il mio nome.
Ultimo arrivo stanco di viaggiare
lungo le polverose vie del mondo.
Ho ricercato tutte le bellezze
di questa terra immensa e misteriosa
per farne un canto eterno, come cerca
lo scavatore la più bella gemma
o nel chiuso segreto della roccia
o nel buio di un mare inviolato.*

*Ho lodato la vita e fin la morte,
or non mi resta che di dire un verso
al mio piccolo Dio che dorme in seno
alla sua Vergine Madre. Mi basta
per la sua gioia, per la mia, un breve
canto di ninna nanna. Ecco il mio dono.*

*Altro non ho che darti poi che tutto
la vita mi ha rubato: non mi resta
più che una debole debole voce
di vecchio moribondo. Belli i doni
di chi mi ha preceduto al tuo presepio:
il cielo ti ha donato le sue stelle*

*i canti dei suoi angeli il candore
della sua neve e le più belle cose
di questa dolce terra hanno portato
uomini buoni. Un topolino bruno
offrì la meraviglia dei lucenti
occhi vivaci, una formica nera
con la carezza delle sue zampine
sorridere ti fece di piacere.*

*Io non posso altro darti che la mia
povera squallida vecchiezza: tu
guarda l'occhio mio spento, i miei capelli
bianchi, le mani vuote: un tempo almeno
portavano i poeti un istrumento
- l'arpa la cetra la viola il flauto -
che davano alla rauca voce umana
una celeste nota. Ma tu sai
che basta una parola oggi al poeta
per dare tutta l'anima: Signore,
ecco il piccolo dono della mia
umile povertà che a te mi rende
simile e degno del tuo bel sorriso.*

FELICE MENGHINI